



## Le mostre della Biennale Junior

Orari al pubblico delle mostre:

sabato 31 maggio e domenica 1 giugno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

sabato 7 giugno e domenica 8 giugno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Visite per le scuole su prenotazione. Tel. Biblioteca: 0131238537

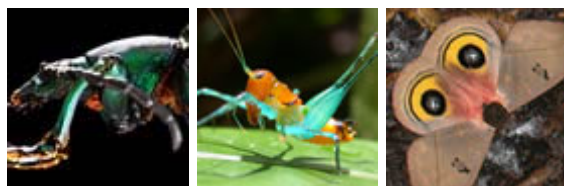
### ***INSECTA*** *Scienza e arte tra forme e colori.*

A cura del Museo Regionale di Scienze Naturali – Torino

Fotografie di Franco Borrelli e Piergiorgio Migliore

Dal 27 maggio all'8 giugno – Palazzo Cavalli (via Cavalli, 15)

La mostra fotografica, che il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ci mette a disposizione, apre una finestra su un mondo misterioso. L'obiettivo fotografico rende grandi questi esseri minuscoli non soltanto aumentandone le proporzioni. Ci racconta storie sorprendenti, la vita di alcuni insetti. Ci racconta, soprattutto, l'avventura della ricerca dell'entomologo, le emozioni legate alle sue scoperte. Rimaniamo contagiati dalla passione che anima l'attività di un museo di scienze naturali, i cui operatori partono per gli angoli più remoti della terra. La mostra è intesa non tanto come mostra *sull'insetto*, ma piuttosto *per l'insetto*: celebra la biodiversità come caratteristica essenziale della natura



## **SCIENZA GIOCOSA** *Giocare con la scienza e con i numeri tra Otto e Novecento*

A cura del Museo della Scuola - Fondazione Tancredi di Barolo (Torino)

Dal 29 maggio all'8 giugno – Sala Cassa di Risparmio di Alessandria (via Avalle, 2)

I materiali esposti provengono dal fondo di 6500 opere – volumi di edizioni italiane e straniere dalla fine del Settecento alla metà del Novecento, illustrazioni originali, documenti, giochi e materiale didattico – donato da Marilena e Pompeo Vagliani alla Fondazione Tancredi di Barolo, con sede a Torino.

La nostra Biennale Junior ospita un buon campionario di libri e di giochi per l'apprendimento delle materie scientifiche e della matematica, situati tra Ottocento e prima metà del Novecento (alcuni sono più antichi, ideati per... il Delfino di Francia, augusto infante ma, pur sempre, bambino!): tutti accomunati dalla tendenza a presentare lo studio come una forma di divertimento. Alcuni arrivano d'oltralpe o d'oltremare in lingua originale, vi sono molte traduzioni. Ricorrono titoli come "imparare giocando", "la scienza divertente", "la fisica, scienza divertente", "scienza per ridere, aritmetica comica", "aritmetica, passatempo divertente", "aritmetica allegra", "i numeri si divertono". La scienza (anche quella esatta) non è più un dovere noioso, ma diventa un mondo sorprendente, un paese incantato. L'invenzione degli illustratori asseconda il gioco, creando personaggi persuasivi, come la Numeretta di Antonio Rubino.

Tra i giochi esposti, molti sono giochi di domande e risposte in vari campi del sapere: in *HELDA/ Radio Questionario/ Gioco Elettrico / Divertente Istruttivo/ Calcoli Aritmetici/ Storia-Geografia / Sport- Zoologia / Curiosità – Architettura-ecc.*, per esempio, alla risposta esatta si accende una lampadina. C'è anche uno dei primi giochi elettronici (anni '50-'60 del Novecento).